

# Ciao Franco

La notizia terribile della scomparsa dell'amico Franco Balliana, coinvolto in un tragico incidente ha provocato in tutti un grandissimo dolore. In questi momenti le parole non servono e lasciano spazio al ricordo di uno di noi che si è sempre distinto per eleganza, simpatia e capacità di relazioni umane e professionali. Franco era una bella persona. Un amico che non risparmiava mai un sorriso. Ciao Franco, il tuo ricordo rimarrà sempre tra noi.

*Paolo Biasci*



Tracciare un profilo di Franco non è difficile ma è molto doloroso pensare alla sua scomparsa che lascia un grande vuoto e altrettanto sgomento.

Collega schivo, semplice ma mai banale, con un profondo senso di appartenenza alla categoria e in particolare alla Fimp. Di alto profilo nell'interpretare la nostra professione nella pratica organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli assistiti.

Attento alle problematiche sindacali con la giusta critica nei momenti opportuni, mai però strumentale.

Pur non ambendo al ruolo di Segretario Fimp di Venezia si è prestato al ruolo per molti anni con convinzione e sacrificio, rinunciando spesso a concedersi momenti di svago ed evasione...lui che economicamente avrebbe potuto permettersi moltissimo di suo.

Amava il suo lavoro e amava stare nel vivo delle problematiche...amava il gruppo FIMP ...amava la vita.

Qualcuno può interpretare queste mie parole come retoriche; non certo chi lo conosceva e con lui ha condiviso 30 anni di cammino nella professione.

Ciao caro amico! A nome mio e di tutti i colleghi, soprattutto veneti, che con Te hanno condiviso questi anni...ci mancherai.

*Piero ... compagno di viaggio*

Un Amico ci ha lasciato ed è andato avanti.

Il tuo corpo è rimasto sulla strada ma la tua anima bella ora corre sulle strade del cielo, tra orizzonti senza fine.

Sono felice di averti incontrato nel tempo ed aver percorso un tratto di strada insieme.

Ciao Franco. Buon viaggio...

*Renato*

Non è facile stare di fronte a una morte. E a una morte così, in particolare. Si rimane con il fiato sospeso!

E così, la domanda, spesso assopita, sul senso della vita e sull'utilità del vivere, rinasce prepotente.

*"Forse che fine della vita è vivere? [...] Non vivere, ma morire, e dare in letizia ciò che abbiamo. Qui sta la gioia, la libertà, la grazia, la giovinezza eterna!"*

*(Paul Claudel, L'Annuncio a Maria)*

Non c'è dubbio alcuno: Franco ha donato in letizia ciò che aveva testimoniandoci (sempre!) questa passione per la vita e questa dedizione gratuita al lavoro non fermandosi mai all'immediato ma guardando sempre avanti, più in là... come preannuncio di un Bene più grande.

Ci fa compagnia una sua tipica frase "vi raggiungerò ovunque voi siate!". Niente di più vero, oggi!

Grazie, Franco.

*Mattia e gli amici della FIMP Venezia*